



TRA VIA RIZZO E VIA PUCCINI

Verifiche tecniche nel cantiere della metropolitana domani chiuso dalle 7 alle 20 un tratto di corso Sicilia

Domani saranno effettuate verifiche tecniche alle strutture già costruite del mezzanino est della stazione "Stesicoro" nell'ambito dei lavori per la realizzazione della tratta della metropolitana "Giovanni XXIII - Stesicoro".

Tali verifiche, mirate a certificare la piena rispondenza, dal punto di vista tecnico, delle strutture realizzate, comporteranno la chiusura al traffico veicolare, dalle 7 del mattino, fino alle 20, del tratto di corso Sicilia compreso tra le vie Rizzo e Puccini.

Il Commissario Governativo della Fce Gaetano Tafuri, in accordo con il direttore dei Lavori Roberto de Pietro, ha definito la data della chiusura in modo da ridurre al massimo i disagi alla cittadinanza e ai commercianti di corso Sicilia, evitando, infatti,

di farla ricadere nel periodo delle festività natalizie.

Procedono nel frattempo i lavori per la realizzazione della tratta.

Nei giorni scorsi è stata eliminata con largo anticipo (venti giorni) rispetto alla tabella di marcia una delle modeste aree residue del cantiere, mantenute ai margini del marciapiede di corso Sicilia in corrispondenza dei due ingressi della stazione già realizzati, al fine di proseguire e ultimare i lavori relativi agli ascensori a servizio della stessa stazione "Stesicoro".

«La chiusura di venerdì del tratto di corso Sicilia - assicura il commissario Tafuri - non prevede attività lavorative che possano determinare disturbi alla cittadinanza. Si tratta di un "piccolo sacrificio" che un'opera im-

portante come la metropolitana richiede, soprattutto quando si parla di sicurezza che è sempre stata ed è al centro della nostra attenzione e che noi vogliamo e dobbiamo garantire a tutto vantaggio dei nostri concittadini che saranno i principali fruitori di questo mezzo di trasporto moderno e all'avanguardia».

Nel tratto interessato, ha intanto comunicato l'Amministrazione comunale, sarà installata la segnaletica temporanea e il luogo sarà presidiato da pattuglie di Vigili Urbani.

Un piano viario alternativo è stato predisposto dai tecnici comunali per far fronte alle variazioni temporanee dei flussi di traffico.

TRASPORTI. L'azienda come Alitalia. Obiettivo far nascere due società: una «cattiva» e l'altra «buona»

Una «new company» per l'Amt

GIUSEPPE BONACCORSI

L'Amt come Alitalia. Il paragone con la compagnia di bandiera privatizzata sembra azzardato, ma la dirigenza dell'azienda municipalizzata trasporti sta seguendo la stessa strada imboccata dalla nuova cordata Alitalia per procedere alla trasformazione in Spa del trasporto pubblico. L'ipotesi di creare due aziende distinte e separate, una «bad company» con l'attuale società Amt da lasciare al Comune, con tutti i suoi debiti ovviamente, e una «new company» nella quale fare confluire tutto il personale e procedere senza debiti, è stata presentata ai sindacati dalla nuova presidenza del trasporto locale. La riunione si è tenuta alcune settimane fa. L'altra ipotesi è quella di procedere invece con la trasformazione in Spa dell'azienda attuale oberata però dai debiti, ma questa idea potrebbe rivelarsi irta di ostacoli.

I sindacati attendono adesso la nuova convocazione della dirigenza aziendale per capire qual è l'orientamento di massima. E fissano inoltre un punto: se si dovesse procedere con la creazione di una nuova società, libera dai debiti, i lavoratori che vi confluiranno dovranno avere trasferito anche il Tfr. La vecchia municipalizzata rimarrà, invece, in mano al Comune che avrà più tempo per procedere alla copertura (con i soldi dei contribuenti) del pesante disavanzo accumulato anche per scelte considerate sbagliate. E a proposito fa discutere in questi giorni la decisione dell'azienda di adottare una delibera che impegna una

L'attuale azienda rimarrà a carico del Comune che pagherà con più tempo i pesanti passivi accumulati



spesa di 54 mila euro per un ulteriore incarico da affidare all'Asstra (associazione trasporti) al fine di adeguare il piano industriale già consegnato nel 2007. Sulla questione il capogruppo del Pd, Montemagno, ha presentato una interrogazione al sindaco.

L'Amt, fino a questo momento nonostante le grandi soddisfazioni del sindaco per avere «salvato la città», con i fondi Cipe, resta quindi una «spina nel fianco» per le casse comunali. Una società che ha un urgente bisogno di trasformarsi e arrivare al libero mercato con i mezzi idonei per af-

frontare la concorrenza. E questo non è affatto facile.

Resta ad esempio il punto nodale dell'offerta dei servizi. I sindacati hanno più volte contestato all'azienda il taglio di alcune linee nei giorni festivi sostenendo che non è attraverso la contrazione dell'offerta che si risparmia. Anzi così si rischiano di perdere altri utenti. E c'è poi il nodo importante della carenza di autisti. Recentemente la commissione consiliare Trasporti ha denunciato il problema Amt, sostenendo che «con i pochi autisti rimasti, costretti a fare turni di straordinario stressanti, si mette a rischio sia l'incolumità degli stessi autisti che quella degli utenti, violando anche le norme sulla sicurezza dei trasporti».

La pensa allo stesso modo anche la Cgil. Per il segretario provinciale della Filil, Carmelo De Cauda, l'allarme del presidente della commissione Curia è fondato. «Gli autisti sono sempre di meno e questo mette a repentaglio sia la sicurezza di chi guida che quella di chi sale sugli autobus, perché gli autisti stanno troppe ore al volante».

De Cauda ricorda il concorso per l'assunzione di 100 nuovi autisti, bloccato dal sindaco Stancanelli per mancanza di copertura finanziaria e aggiunge: «Il sindaco nell'ultimo incontro ci ha comunicato che il concorso non vedrà la luce, quindi di non contarci, ma certo qualcosa bisognerà fare visto che l'azienda ogni anno che passa pone in pensione il personale che ha raggiunto i limiti di età, impoverendo settori nevralgici».

IL NODO VIABILITÀ

Piani Traffico e Mobilità il varo forse entro febbraio

Il sindaco Stancanelli, recentemente in una intervista, ha dichiarato che la mobilità è tra le emergenze «che la città deve affrontare per risalire nella classifica delle città vivibili». E ha aggiunto che ha nominato una terna di esperti che stanno lavorando alla stesura dei piani del traffico e della mobilità. Facile a dirsi che a farsi perché la mobilità passa attraverso la concertazione con le amministrazioni dell'hinterland che molto probabilmente saranno chiamati in causa in un piano metropolitano della mobilità. Comunemente i tre esperti nominati sono i professori universitari Matteo Ignaccolo e Giuseppe Inturri, in gergo denominati docenti «ingegneri trasportisti» e l'ingegnere Pasqua. I tre stanno lavorando in sinergia con l'Amt per mettere a sistema non soltanto l'azienda municipale trasporti, ma anche la «Sostare» e i parcheggi scambiatori finora rimasti lettera morta. Stancanelli ha dichiarato che sulla mobilità e sul piano del traffico bisogna fare in fretta e ha fissato anche una data approssimativa: la fine di febbraio. Il varo dei due piani viari non avrà vita facile. Le resistenze sono tante perché bisognerà prendere dei provvedimenti che riguarderanno alcune strade del centro e ci sarà chi, ovviamente, remerà contro. Ma la città ha ormai urgenza di trovare una soluzione al grande e continuo caos automobilistico e dovrà porsi contemporaneamente anche il problema del rispetto delle regole: bisognerà eliminare soprattutto l'usanza di chi posteggia in doppia e tripla fila, chi non rispetta i sensi unici....

L'operazione è necessaria per permettere all'Amt, allo stesso tempo, di accrescere la sua velocità commerciale e ridurre i pesanti passivi accumulati a fine anno. E per dare un volto nuovo a una città che intende migliorare la sua immagine.

G. BON.

CITTÀINSIEME E CROCETTA

«Massima chiarezza sulla Villa Bellini»

La vicenda del Giardino Bellini continua a interessare, e a inquietare i catanesi sebbene ieri l'ingegnere capo del Comune ha assicurato di avere trovato i fondi necessari per ultimare i lavori.

L'associazione Cittàinsieme, in una propria nota, scrive di apprendere «con piacere dal quotidiano "La Sicilia" (12/1/10, pag. 27) che il consigliere comunale Manlio Messina ha chiesto al presidente del Consiglio, Marco Consoli... di istituire una commissione d'inchiesta per far luce sui ritardi dei lavori della



Villa Bellini». Cittàinsieme, che recentemente ha sostenuto l'iniziativa del comitato "Sos Villa Bellini", condivide ed appoggia l'iniziativa del consigliere Messina, ritenendola «utile - se portata fino in fondo - per rendere conto ai cittadini sullo stato dell'arte dei lavori e sulla regolarità delle procedure della gara d'appalto». E conclude. «Ci auguriamo che, unendo insieme le forze, si

possa al più presto tornare a godere della nostra "Villa", uno dei più belli e prestigiosi giardini urbani d'Europa».

Sulla vicenda interviene anche l'eurodeputato del Pd Rosario Crocetta che ha presentato un'interrogazione alla Commissione competente che già nel 2004 si era occupata degli interventi effettuati nel Giardino Bellini, in particolare sulla compatibilità dei lavori con le norme di tutela e di conservazione dei giardini storici, coinvolgendo l'Autorità di gestione sul programma della Regione Sicilia sui punti sollevati. Adesso Crocetta ritorna sull'argomento ricordando che 15.000 cittadini firmarono per modificare il progetto iniziale aggiudicatario del Por. Chiede di conoscere «la valutazione, se pervenuta, dell'Autorità di gestione sul programma della Regione Sicilia; se ritiene che la procedura adottata su tale appalto sia rispettosa delle normative europee; quali iniziative intende adottare per la tutela di un bene di immenso valore storico e ambientale, come la Villa Bellini».

LA CONTESTATA VICENDA DI CORSO DEI MARTIRI E LA VARIANTE URBANISTICA

La commissione Urbanistica alla Vespucci adesso sentirà anche Tafuri e Arcidiacono

L'accordo su Corso Martiri della Libertà fa discutere. E fa discutere anche il progetto di demolire la scuola Vespucci, costruita appositamente come edificio scolastico e con criteri antisismici, per ricostruirla nelle vicinanze, su piazza Giovanni XIII, così da consentire un progetto unitario e garantire ai privati più alti tassi di edificazione. Una decisione fortemente contestata da parte della città e, soprattutto, dai fruitori della scuola.

Ieri mattina la commissione consiliare Urbanistica - presieduta da Alessandro Porto (Mpa) - si è recata in seduta itinerante nella scuola e nell'area indicata per la nuova costruzione avviando l'attività preliminare all'esame della proposta di delibera dell'amministrazione Stancanelli di variante urbanistica. La scuola, articolata su tre piani, ospita un totale di 550 alunni e comprende anche una palestra con campo di pallavolo e basket regolamentare, con tribuna di 200 posti a sedere e tutti i servizi, un auditorium-teatro coperto con circa 300 posti a sedere, un'aula mensa per circa 100 bambini e un ambulatorio medico. E' opportuno e sensato demolirla? E' pensabile farlo se, come ha rilevato il commissario della Circumetnea Tafuri, l'area indicata per la delocalizzazione era già stata assegnata come posteggio? La commissione



ne lunedì prossimo ascolterà Tafuri e venerdì 22 l'assessore all'urbanistica Luigi Arcidiacono e l'architetto Gabriella Sardella, responsabile della direzione urbanistica, per acquisire informazioni in merito alla delibera approvata dalla Giunta al fine di valutare la necessità di eventuali modifiche e di un nuovo accordo con i privati.

Sulla vicenda interviene anche il capogruppo de La Destra-Alleanza Siciliana Nello Musumeci. «Quella scuola - sostiene - è un bene demaniale e, quindi, indisponibile. Non può essere utiliz-

zata come baratto con privati, qualunque sia l'obiettivo. Il commissario regionale Vincenzo Emanuele ha compiuto nel maggio del 2008 un atto illegittimo, sul quale mi auguro la magistratura possa fare chiarezza. E Stancanelli non può fare l'esecutore di quell'atto e chiedere al consiglio comunale il disco verde per demolire l'edificio scolastico, nuovo, efficiente, razionale. Si trovi una soluzione alternativa e, soprattutto, si facciano prevalere gli interessi pubblici su quelli, altrettanto legittimi, dei privati».



Pront Artigiano

riparazioni in casa

<p>Idraulica (Catania)</p> <p>I Tema S.A.S. di Rosario Sciacca.</p> <p>Installazioni impianti idrici, termici e antincendio.</p> <p>Installazioni caldaie assistenza autorizzata.</p> <p>Cell. 3492325705</p>	<p>Barbiere (Catania)</p> <p>Pronto figharo...</p> <p>Novità a domicilio esperto parrucchiere solo maschie esegue barbe e tagli con professionalità ed igiene anche domenica e lunedì con prezzi di assoluto interesse. Tel. 3462146685</p>	<p>Elettricisti (Catania)</p> <p>ELETTROPIMPANTI GIACOBBIE giacobbedavide@tin.it</p> <p>Impianti elettrici, citofonia, allarme, antenna e digitale terrestre. Certificati con la normativa in vigore. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. 3476559704</p>	<p>Parrucchiere (Catania)</p> <p>Capelli e favole...</p> <p>L'unico parrucchiere specializzato per bimbi da 0 a 13 anni!!! Clow e pagliacci ti accoglieranno in un'atmosfera incantata, dove tutto è pensato per loro. Tel. 095374239</p>
<p>Antennista (Catania)</p> <p>Antennista esperto esegue lavori a domicilio sia di riparazione vecchi impianti sia per nuove antenne. Impianti centralizzati e montaggio parabole. Disponibile anche fine settimana. Telefonare al 3343381051</p>	<p>Idraulica (Catania)</p> <p>Idraulico esegue lavori di manutenzione e piccole riparazioni.</p> <p>Interventi rapidi 24 ore su 24 fino a domicilio. Telefonare al 3496434093</p>	<p>Giardinaggio (Catania)</p> <p>Giovane, volenteroso, esegue lavori di giardinaggio e sgombero locali anche giorni festivi. Massima serietà € 6,00 l'ora. 3475693717</p>	

Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello Publikompass di Viale O. da Pordenone n.50 Catania, oppure chiama allo

095.253438

un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00